Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Mercoledì, 14 gennaio** — **Numero 10**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L.	**32**:	semestre L.	**17**:	trimestre L.	**9**
» a domicilio e nel Regno:	»	» **36**:	»	» **19**:	»	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	»	» **80**:	»	» **41**:	»	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1430** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 14 ottobre 1906, col quale, respinte le varie opposizioni spiegate nel periodo di pubblicazione e di deposito degli atti e con riserva degli opportuni provvedimenti sui reclami della Società del gas e della Società per le ferrovie meridionali, per le zone formanti oggetto dei reclami medesimi, furono approvati i progetti a firma degli ingegneri Martinez, Porru ed Ippolito per la creazione di una zona aperta agli effetti del dazio consumo nel comune di Napoli;

Visto l'altro Nostro decreto 7 marzo 1907 col quale, ad eliminazione di tale riserva, vennero respinti i due reclami ed approvati i progetti anche nelle parti relative;

Visto il nostro decreto 31 luglio 1911, mediante cui il termine di 5 anni assegnato con quello del 14 ottobre 1906 per il compimento delle espropriazioni e dei lavori per la attuazione del progettato piano regolatore, fu prorogato di egual tempo;

Vista l'istanza del comune di Napoli diretta ad ottenere che siano approvate alcune varianti al piano stesso, giusta progetto dell'ufficio tecnico municipale, approvato da quel Consiglio comunale nelle tornate del 26 e del 31 luglio e del 2 agosto 1912;

Ritenuto che, procedutosi alla pubblicazione e al deposito degli atti, reclamarono la Società lattografica (già Cirio), la ditta S. Ghilardi e C., e la Società delle ferrovie secondarie meridionali;

Considerato cha alcune delle progettate varianti risultano giustificate a causa delle modificazioni apportate al piano di ampliamento della stazione di Napoli;

Che le altre varianti introdotte nel primitivo progetto della zona aperta sono pure giustificate, perchè intendono a soddisfare le nuove legittime esigenze che si sono venute manifestando nell'attuazione dei lavori e consistono nella soppressione di qualche strada, cui se ne sostituiscono altre più opportune, nel-

l'ampliamento e sistemazione delle arterie principali, nella nuova inalveazione e copertura di canali di bonifica, e nello spostamento di alcuni tratti di ferrovie concesse all'industria privata, quali la Circumvesuviana e la Napoli-Nola-Baiano;

Che i reclami della Società Lattografica e della ditta Ghilardi, diretti rispettivamente ad ottenere la soppressione di una traversa ed il mantenimento nella sede attuale della linea Napoli-Nola-Baiano, per cui è progettata una lieve deviazione, non sono accoglibili; giacchè, come il Comune ha dimostrato, la traversa e la deviazione sono necessarie;

Che infine, quanto al reclamo della Società delle ferrovie secondarie meridionali, concessionaria ed esercente della Napoli-Baiano e della Circumvesuviana, la quale impugna il diritto del Comune ad espropriare linee ferroviarie in esercizio, il reclamo stesso è tardivo perchè le proposte varianti non alterano il primitivo piano di espropriazione, ma importano solo modificazioni di tracciato e soppressione di tronchi stradali, sicchè possono interessare unicamente alcuni stabilimenti industriali sorti nella zona aperta dopo l'approvazione del progetto originario;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 8 luglio 1904, n. 351;

Uditi i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinte le opposizioni suindicate, sono approvate le varianti al piano della zona aperta del comune di Napoli, giusta il progetto compilato dall'ufficio tecnico municipale, deliberato nelle adunanze consiliari del 26 e del 31 luglio e del 2 agosto 1912, e vistato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, nelle due planimetrie bollate in data del 29 agosto 1912 ed a firma degli ingegneri Di Castri e Martinez, e nel computo delle aree e nel prospetto delle strade e piazze, bollati in pari data e a firma degli stessi tecnici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 3 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 4 gennaio 1914, n. 1, con cui, per provvedere, in conformità delle vigenti leggi, alle spese straordinarie occorrenti fino a tutto l'esercizio 1914-1915 per le ferrovie esercitate dallo stato, nonchè alle spese dipendenti dalle nuove costruzioni di strade ferrate, è data facoltà al ministro del tesoro di emettere, nell'esercizio 1913-914, buoni quinquennali, per il capitale di L. 290 milioni, invece di emettere titoli di debito redimibile 3,50 e 3 per cento netto creati con le leggi 24 dicembre 1908, n. 731, e 13 maggio 1910, n. 228;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la emissione dei buoni del tesoro quinquennali per l'ammontare di 290 milioni di lire consentiti dalla legge 4 gennaio 1914, n. 1.

Art. 2.

Tali buoni, non soggetti a tassa di bollo, saranno emessi contro versamento alla pari e frutteranno l'interesse annuo del quattro per cento, netto da qualsiasi imposta presente e futura.

Gli interessi semestrali al 1° aprile e al 1° ottobre e, alla scadenza, il capitale da rimborsare, saranno corrisposti dalla tesoreria centrale del Regno e dalle sezioni della R. tesoreria provinciale, nonchè dai corrispondenti del tesoro in Berlino, Londra e Parigi. Sarà, per altro, in facoltà del ministro del tesoro di limitare, mediante stampigliatura dei buoni, il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale soltanto nel Regno, o nei rispetti con l'estero, soltanto in una determinata valuta straniera.

Art. 3.

I buoni di cui al precedente art. 1 saranno ripartiti in 5 serie distinte con le lettere *A*, *B*, *C*, *D*, *E* e avranno un valore capitale di lire duemila - cinquemila - diecimila - ventimila e cinquantamila.

La ripartizione sarà stabilita con decreto del ministro del tesoro.

Ai buoni stessi sono applicabili le disposizioni portate dal Nostro decreto 14 aprile 1912, n. 444, per i buoni del tesoro quinquennali al portatore, e dal regolamento approvato con Nostro decreto 8 giugno 1913, n. 700, per i buoni del tesoro quinquennali nominativi

Art. 4.

Con altri Nostri decreti saranno determinate le caratteristiche dei buoni e quanto altro occorre per la esecuzione della legge 4 gennaio 1914, n. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

***La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto*:**

N. 1436

Regio Decreto 28 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari Comuni del Mezzogiorno continentale e della Sicilia, le quote di concorso governativo per gli anni 1910, 1911, 1912 e 1913 per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 14 dicembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Carrara (Massa Carrara).

SIRE!

In seguito al risultato della elezione politica il sindaco, la Giunta ed i consiglieri della maggioranza del comune di Carrara, rassegnavano le dimissioni, sicchè si dovrebbe procedere alle elezioni suppletorie.

Non sembra però opportuno convocare i comizi in un ambiente agitato da dissidi dipendenti da un recente sciopero e a breve distanza dalle elezioni generali, che, per disposizione di legge, dovranno avvenire dopo l'approvazione delle nuove liste ora in corso di formazione.

E poichè gravi problemi, nell'interesse della pubblica azienda, richiedono studi sereni e pronta soluzione, occorre che la direzione degli affari del Comune sia affidata a persona estranea all'ambiente e libera da preoccupazioni di partiti, la quale esplichi azione valevole a ricondurre gli animi alla calma, e a portare a termine gli affari iniziati dall'Amministrazione dimissionaria.

È indispensabile, perciò, procedere allo scioglimento del Consiglio comunale di Carrara, come è stato ritenuto anche dal Consiglio di Stato in adunanza 12 dicembre e giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Carrara, in provincia di Massa Carrara, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Dante Almansi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 21 dicembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Canicattini Bagni (Siracusa).

SIRE!

Una inchiesta eseguita sull'Amministrazione comunale di Canicattini Bagni, ne ha messo in luce l'anormale situazione.

L'ufficio comunale è lasciato in disordine, manca l'archivio di deposito, non si provvede alla regolare tenuta del registro di popolazione.

Il servizio di cassa procede irregolarmente e la riscossione delle tasse non è curata.

Alcuni componenti della rappresentanza comunale partecipano, direttamente o per interposta persona, a prestazioni di lavori o di forniture nell'interesse del Comune.

Per ragioni di partito, il sindaco è venuto in grave dissidio con la Giunta e colla maggioranza del Consiglio, tanto da evitare le convocazioni di quei consessi.

Per provvedere ai bisogni ordinari dell'Amministrazione comunale, ed impedire che le animosità esistenti dieno luogo a manifestazioni violente, il prefetto ha inviato un funzionario coll'incarico di assumere temporaneamente l'amministrazione.

Per ricondurre, però, alla calma gli animi e ottenere la sistemazione dei servizi e della finanza, si appalesa indispensabile l'opera di un R. commissario, previo scioglimento del Consiglio, giusta anche il parere del Consiglio di Stato in adunanza del 19 corrente.

A ciò provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Canicattini Bagni, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. uff. dott. Ferdinando Scielzo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 21 dicembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Nociglia (Lecce).*

SIRE!

Un'inchiesta eseguita nello scorso aprile sull'amministrazione comunale di Nociglia ne mise in luce le anormali condizioni.

Assolutamente trascurati gli interessi generali; il potere è servito, a favorire particolari clientele e privati interessi; il sindaco favorisce la frazione ove egli risiede a scapito delle altre; un assessore già destituito dall'ufficio di segretario del Comune. è impiegato di segreteria e percepisce lo stipendio ed altri emolumenti; un consigliere è medico condotto interino.

Gli uffici municipali funzionano in modo deplorevole: mancano alcuni dei prescritti registri, non si tengono in ordine la contabilità dei residui. non si esaminano i conti dal 1907, si formano bilanci fittizi. Tutti i pubblici servizi, compresi quelli igienici e sanitari, sono trascurati. Il Consiglio ha omesso di procedere alla nomina dei membri della Congregazione di carità.

Contestate così gravi irregolarità alla Amministrazione, questa non seppe giustificarle, e rispose in modo vago, tanto da rendere necessaria un'inchiesta suppletiva che confermò gli addebiti rilevati

Pertanto. essendosi dimostrati insufficienti i rimedi ordinari a porre quella civica azienda sulla via della legalità, altro mezzo non rimane, come ha anche ritenuto il Consiglio di Stato in adunanza 5 dicembre corrente, che lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nociglia, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Domenico Soprano è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 28 dicembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ventimiglia (Porto Maurizio).*

SIRE!

Le recenti dimissioni di oltre due terzi di consiglieri assegnati al comune di Ventimiglia renderebbero necessarie, ai sensi di legge, le elezioni generali.

Ma non è possibile addivenire a tale provvedimento, avendo i partiti locali dichiarato di astenersi dalla lotta finchè non siano approvate le nuove liste a suffragio allargato.

Frattanto attendono soluzione gravi problemi cittadini, quali quello della sistemazione finanziaria e dell'appalto del dazio, per i quali si richiede l'opera di persona autorevole e rivestita di ampi poteri.

Occorre. pertanto, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato in adunanza 27 dicembre corrente procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un R. commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ventimiglia, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Macari avv. Cesare è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

COMUNICATO.

Per opportuna norma delle autorità interessate, si avverte che il decreto Ministeriale 23 ottobre 1913 col quale venne indetto un concorso a posti di capotecnico di arglieria e genio, è stato pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* del 15 dicembre 1913; e che il decreto Ministeriale 18 novembre 1913 col quale venne indetto un concorso a posti di ragioniere geometra del genio militare di 4ª classe, è stato pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* del 23 dicembre 1913.

Pertanto, a senso dell'art. 4 dei decreti anzidetti, il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti prescritti per l'ammissione ai concorsi in parola, scade rispettivamente il 24 gennaio e 1° febbraio 1914.

Roma, 8 gennaio 1914.

Per il ministro
MIRABELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 10 gennaio 1914, in Marano Valpolicella, provincia di Verona e l'11 gennaio 1914, in Scaldasole, provincia di Pavia, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche rispettivamente di 1ª e 3ª classe con orario limitato di giorno.

Il giorno 11 gennaio 1914, in Ribordone, provincia di Torino, è stata attivata al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, una ricevitoria fonotelegrafica collegata all'ufficio telegrafico di Sparone.

Roma, 12 gennaio 1914.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1913:

I sottoindicati cancellieri di pretura e parificati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Corrao Giuseppe — Cavalletti Raffaele — Bruno Alfonso Emilio — Tonnicchia Domenico — Germano Pietro — Lonatro Giuseppe — Paolucci Felice — Garnero Mario — Tani Fortunato — Formica Ferdinando — Basso Benedetto — Patriarca Filippo — Maggi Giovanni — Valentini Alberto — Graffagnini Giuseppe — Venturini Umberto — Losito Andrea — Palomba Maurizio — Barbaro Umberto — Conforto Luigi.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1913:

I sottoindicati cancellieri di pretura e parificati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Cancellieri Vincenzo — Baliva Simplicio — Quaranta Cesare.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1913:

I sottoindicati cancellieri di pretura e parificati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Mazzolani Giacomo — Lazzari Orazio.

I sottoindicati aggiunti di cancelleria e segreteria giudiziarie sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Scorza Giovanni — Torraca Guglielmo — Galbo Felice — Azzena Antonio — Castaldo Giuseppe — Bellantese Giulio — Sighinolfi Vittorio Cesare — Massa Armando — Olivieri Riccardo — Pirrone Baldassarre — D'Arienzo Luigi — Marguerettaz Pietro — Sechi Francesco — Marcenaro Lorenzo — Negroni Alfredo.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1913:

I sottoindicati aggiunti di cancelleria e segreteria giudiziarie sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe:

De Castro Giov. Timoleone — Arenella Francesco — Mastroianni Francesco — Di Battista Giovanni — De Lucia Girolamo — Marchetti Giuseppe — Susi Beniamino — Pinchera Pietro — Martelli Aldo — Mongiò de' Gigli Emilio — Botta Carlo — Tancredi Vincenzo — Della Morte Francesco — Gallo Amedeo — Toffanin Edgardo — Lucarelli Tommaso — Leandri Leo — Tramonti Giuseppe — Betti Arnaldo.

Notari.

Con R. decreto del 24 novembre 1913, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1913:

Messea Renato, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Sogliano al Rubicone, distretto notarile di Forlì, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Mazzetti Ugo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Civitella di Romagna, distretto notarile di Forlì, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Fontana Giuseppe Fortunato, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Massa Martana, distretto notarile di Perugia, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Petrecca Nicola, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Fossalto, distretto notarile di Campobasso.

Petronio Francesco, notaro residente nel comune di Ieurso, distretto notarile di Nicastro, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Torrice Tullio, notaro residente nel comune di Arpino, distretto notarile di Cassino, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Carboni-Solinas Battista, notaro residente nel comune di Bosa, distretto notarile di Oristano, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Terzaghi Cesare, notaro residente nel comune di Maleo, distretto notarile di Lodi, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 30 novembre 1913, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1913:

Simoni Simeone, notaro esercente in Tripoli, è dispensato dall'ufficio di notaro nel comune di Valentano, distretto notarile di Viterbo.

Con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1913:

È concessa:

al notaro Duplessis Onorato una proroga fino a tutto il 15 aprile 1914, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Senerchia, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi;

al notaro Malcotti Giov. Battista una proroga fino a tutto il 16 marzo 1914, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Forno di Rivara, distretto notarile di Torino.

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1913:

È concessa:

al notaro De Aloysio Arturo una proroga fino a tutto il 3 luglio 1914, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Accumoli, distretto notarile di Aquila;

al notaro Russo Vincenzo una proroga fino a tutto il 18 marzo 1914, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Civo, distretto notarile di Sondrio;

al notaro Milio Francesco una proroga fino a tutto il 16 giugno 1914, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sinagra, distretto notarile di Patti.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 20 novembre 1913, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1913:

Ancona Paolo, notaro in Monte San Giuliano, è stato nominato reggente di quell'archivio notarile mandamentale.

Con R. decreto del 30 novembre 1913, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1913:

Fobbo Carmelo, notaro esercente nel comune di Gerace, è stato nominato reggente quell'archivio notarile distrettuale.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 12 dicembre 1913:

Lerro Gennaro, ufficiale di scrittura nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è sospeso per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, per abusiva assenza dall'ufficio.

Pio Istituto della Santa Casa di Loreto.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1913:

Il padre De Vizio Giovanni, guardiano dei cappuccini addetti al servizio della basilica di Loreto, è confermato per un altro biennio, a decorrere dal 1° gennaio 1914, nella carica di membro ecclesiastico del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto della Santa Casa di Loreto.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1913:

Sono accettate le dimissioni di D'Alessio Antonio, dall'ufficio di subeconomo dei benefizi vacanti di Acerenza.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1913:

De Marco avv. Nicola, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti di Oria.

Culto.

Con R. decreto del 9 novembre 1913, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1913:

È stato respinto il ricorso dei comuni di Scopello e di Pila avverso la decisione del 13 novembre 1912, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Novara ordinava lo stanziamento di ufficio, nei bilanci dei predetti Comuni, della spesa di L. 690,05 prevista per il restauro della casa canonica della parrocchia di Maria Vergine Assunta, ripartendo la spesa medesima per un terzo a carico del comune di Pila e per due terzi a carico del comune di Scopello.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

AVVISO (*Unica pubblicazione*).

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione:

Si notifica, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	472548	Zennaro Maria fu Gustavo, nubile, domiciliata a Faicchio (Benevento). Vincolata . . . . L.	70 —
»	472549	Zennaro Estella fu Gustavo, nubile, domiciliata a Faicchio (Benevento). Vincolata . . . . »	70 —
»	472550	Zennaro Noemi fu Gustavo, nubile, domiciliata a Faicchio (Benevento). Vincolata . . . . »	70 —
»	472551	Zennaro Evelina fu Gustavo, nubile, domiciliata a Faicchio (Benevento). Vincolata . . . . »	70 —
»	472552	Zennaro Ugo fu Gustavo, domiciliato a Faicchio (Benevento). Vincolata . . . . »	70 —

Roma, 8 gennaio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 1, dal 29 dicembre 1913 al 4 gennaio 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bari delle Puglie*	Bari	Bitonto	bovina	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	»	»	Poncarale	»	1
	»	Verolanuova	Cigole	»	1
	Cuneo	Alba	Bra	»	1
	»	Mondovì	Sant'Albano	»	1
	Mantova	Revere	Pieve di Coriano	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	Napoli	Castellammare S.	Gragnano	»	1
	Pavia	Mortara	Cozzo	»	1
	»	»	Confienza	»	1
	Salerno	Salerno	Cava dei Tirreni	»	1
	Torino	Ivrea	Barone C.	»	1
					13
Carbonchio sintomatico	*Brescia*	Brescia	Botticino Sera	bovina	1
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
					2
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Boscomarengo	bovina	1
	»	»	San Salvatore	»	1
	»	»	Valenza	»	1
	»	Asti	Sessaut	»	1
	»	Casale Monferrato	Camino	»	1
	»	Novi Ligure	Silvano	»	1
	»	Tortona	Isola Sant'Antonio	»	1
	»	»	Tortona	»	1
	Ancona	Ancona	Arcevia	»	2
	»	»	Senigallia	»	2
	Aquila	Aquila	Camarda	»	1
	»	»	Fossa	»	28
	»	»	Sant'Eusanio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Arezzo*	Arezzo	Civitella	bovina	1
	»	»	Cortona	»	1
	»	»	Laterina	»	2
	»	»	Pergine	»	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Castel di Lama	»	2
	»	»	Force	»	2
	»	»	Ollida	»	1
	»	»	Spinetoli	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	4
	»	Feltre	Santa Giustina	»	10
	Benevento	Benevento	San Nicola Manfredi	»	1
	Bergamo	Bergamo	San Gervasio d'Adda	»	1
	»	»	Telgate	»	1
	»	»	Vedeseta	»	1
	»	Clusone	Orezzo	»	1
	»	»	Parre	»	1
	»	Treviglio	Caravaggio	»	1
	»	»	Fara Olivara	»	1
	»	»	Levate	»	1
	»	»	Martinengo	»	4
	»	»	Treviglio	»	4
	Bologna	Bologna	Argilato	»	5
	»	»	Anzola dell'Emilia	»	3
	»	»	Borgo Panigale	»	1
	»	»	Budrio	»	3
	»	»	Bologna	»	11
	»	»	Calderara	»	2
	»	»	Crespellano	»	2
	»	»	Crevalcore	»	10
	»	»	Granarolo	»	5
	»	»	Castello di Serravale	»	1
	»	»	Loiano	»	1
	»	»	Savigno	»	1
	»	»	Sala Bolognese	»	5
	»	»	Ozzano Emilia	»	9
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	4
	»	Imola	Castel San Pietro	»	7
	»	»	Imola	»	3
	»	»	Medicina	»	2
	»	»	Tossignano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Berzo Inferiore	bovina	1
	»	»	Breno	»	1
	»	»	Collio	»	2
	»	»	Malonno	»	1
	»	Brescia	Brescia	»	3
	»	»	Bedizzole	»	4
	»	»	Botticino Sera	»	4
	»	»	Borgosatollo	»	3
	»	»	Calcinato	»	2
	»	»	Calvagese	»	2
	»	»	Calvisano	»	1
	»	»	Camignone	»	1
	»	»	Castenedolo	»	1
	»	»	Carpenedolo	»	1
	»	»	Capriano	»	1
	»	»	Collebeato	»	2
	»	»	Concesio	»	1
	»	»	Flero	»	1
	»	»	Gardone Val Trompia	»	3
	»	»	Ghedi	»	1
	»	»	Montechiari	»	1
	»	»	Nave	»	2
	»	»	Polaveno	»	2
	»	»	Radengo	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Saiano	bovina	4
	»	»	Torbole Casaglio	»	2
	»	»	Treviso Bresciano	»	1
	»	»	Virano	»	1
	»	Chiari	Adro	»	2
	»	»	Cologne	»	2
	»	»	Clusone	»	1
	»	»	Coccaglio	»	2
	»	»	Chiari	»	4
	»	»	Palazzolo	»	2
	»	»	Pantoglio	»	3
	»	»	Rovato	»	1
	»	»	Rudiano	»	1
	»	»	Torbiato	»	1
	»	»	Urago	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Agnosine	bovina	1
	»	»	Castrezzone	»	2
	»	»	Vobarno	»	1
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1
	»	»	Cignano	»	1
	»	»	Cigole	»	1
	»	»	Fiesse	»	3
	»	»	Gambara	»	1
	»	»	Manerbio	»	1
	»	»	Milzano	»	1
	»	»	Pavone Mella	»	1
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	1
	»	»	Verolanuova	»	3
	Como	Como	Alzate	»	2
	»	»	Palanzo	»	1
	»	Lecco	Ballabio Inferiore	»	2
	»	Varese	Varese	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	1
	»	»	Casteldidone	»	1
	»	»	Martignana	»	1
	»	Crema	Agnadello	»	1
	»	»	Ripalta Nuova	»	2
	»	Cremona	Cà de' Stefani	suina	1
	»	»	Due Miglia	bovina	1
	»	»	Ostiano	»	2
	»	»	San Daniele	»	2
	Cuneo	Cuneo	Caraglio	»	2
	»	»	Cuneo	»	1
	»	»	Roccavione	»	1
	»	Mondovì	Farigliano	»	1
	»	»	Lequio Tanaro	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	2
	»	»	Sant'Agostino	»	8
	»	Comacchio	Migliarino	»	5
	»	Ferrara	Argenta	»	4
	»	»	Ferrara	»	3
	»	»	Portomaggiore	»	4
	»	»	Ro	»	3
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	8
	»	»	Borgo San Lorenzo	»	36
	»	»	Id.	suina	10
	»	»	Firenze	bovina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Firenzuola	bovina	2
	»	»	Prato	»	1
	»	»	San Piero a Sieve	»	3
	»	»	Scarperia	»	3
	»	»	Vaglia	»	3
	»	»	Vicchio	»	5
	»	Pistoia	Pistoia	»	2
	»	San Miniato	Montaione	»	6
	»	»	Montopoli Val d'Arno	»	2
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	Santa Maria a Monte	»	1
	»	»	San Miniato	»	1
	Foggia	Bovino	Troia	»	3
	»	Foggia	Lucera	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	16
	»	»	Cesenatico	»	1
	»	»	Gatteo	»	1
	»	»	Longiano	»	3
	»	»	Montiano	»	2
	»	Forlì	Fiumana	»	3
	»	»	Forlì	»	13
	»	Rimini	Mondaino	»	1
	»	»	Rimini	»	4
	»	»	Sant'Arcangelo	»	11
	»	»	San Clemente	»	2
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	4
	»	»	Gavorrano	»	2
	»	»	Grosseto	»	2
	Lecce	Taranto	Taranto	»	4
	Livorno	Livorno	Livorno	»	2
	Lucca	Lucca	Bagni di Lucca	»	1
	»	»	Monsummano	»	3
	Macerata	Macerata	Macerata	»	1
	»	»	San Severino Marche	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	2
	»	»	Casaloldo	»	2
	»	»	Castel Goffredo	»	1
	»	Bozzolo	Marcaria	»	4
	»	»	Rodigo	»	1
	»	Canneto sull'Oglio	Acquanegra sul Chiese	»	3
	»	»	Canneto sull' Oglio	»	2
	»	»	Mariana	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Castigl. delle Stiv.	Castiglione delle Stiviere	bovina	1
	»	Gonzaga	Motteggiana	»	1
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	5
	»	»	Castel d'Ario	»	1
	»	»	Curtatone	»	3
	»	»	Marmirolo	»	2
	»	»	Roncoferraro	»	1
	»	Ostiglia	Serravalle Po	»	3
	»	»	Sustinente	»	8
	»	Revere	Quistello	»	4
	»	»	Schivenoglia	»	1
	»	Viadana	Dosolo	»	1
	»	»	Sabbioneta	»	2
	»	»	Viadana	»	4
	»	Volta Mantovana	Goito	»	2
	Massa Carrara	Pontremoli	Filattiera	»	14
	»	»	Mulazzo	»	7
	»	»	Pontremoli	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Bubbiano	»	1
	»	»	Busto G.	»	1
	»	Gallarate	Rho	»	3
	»	Lodi	Livraga	»	1
	»	Milano	Chiaravalle	»	1
	»	»	Liscate	»	1
	»	»	Mezzate	»	1
	»	»	Segrate	»	1
	Modena	Mirandola	Finale	»	2
	»	»	San Prospero	»	1
	»	Modena	Bomporto	»	4
	»	»	Campogalliano	»	1
	»	»	Fiorano	»	1
	»	»	Maranello	»	1
	»	»	Modena	»	2
	»	»	Sassuolo	»	2
	Novara	Biella	Cerrione	»	1
	»	»	Mezzana	»	1
	»	»	Ronco Biellese	»	1
	»	»	Sostegno	»	1
	»	»	Valle San Nicolao	»	1
	»	»	Vigliano	»	1
	»	Domodossola	Bognanco Dentro	»	1
	»	»	Cravegna	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Domodossola	Domodossola	bovina	1
	»	»	Formazza	»	5
	»	»	Montescheno	»	1
	»	»	Premia	»	7
	»	»	Viceno	»	1
	»	»	Villadossola	»	6
	»	Novara	Borgomanero	»	2
	»	»	Casalino	»	1
	»	»	Castelletto Ticino	»	1
	»	»	Cerano	»	1
	»	»	Fara	»	1
	»	»	Fontaneto d'Agogna	»	8
	»	»	Novara	»	2
	»	»	Sannazzaro Sesia	»	1
	»	»	Sillavengo	»	2
	»	»	Tornaco	»	1
	»	»	Villata	»	1
	»	Vercelli	Asigliano	»	2
	»	»	Caresana	»	1
	»	»	Collobiano	»	3
	»	»	Olcenengo	»	1
	»	»	Pertengo	»	1
	»	»	Ronsecco	»	2
	»	»	Santhià	»	1
	»	»	San Germano	»	2
	»	»	Tricerro	»	1
	»	»	Vercelli	»	4
	»	»	Villarboit	»	1
	Padova	Conselve	Arre	»	1
	»	»	Conselve	»	1
	»	Este	S. Urbano	»	1
	»	Piove di Sacco	Piove di Sacco	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Noceto	»	1
	»	»	San Secondo	»	1
	»	»	Trecasali	»	2
	»	Parma	Cortile San Martino	»	1
	»	»	Golese	»	1
	»	»	Sala Baganza	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	4
	»	»	Vigatto	»	1
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	1
	»	»	Vigevano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Inverno	bovina	1
	»	»	Monticelli	»	1
	»	Voghera	Godiasco	»	2
	»	»	Montesegale	»	1
	Perugia	Perugia	Marsciano	»	3
	»	Rieti	Greccio	»	6
	»	»	Id.	ovina	4
	»	Terni	Cesi	bovina	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Fano	»	2
	»	»	Gradara	»	1
	»	»	Pesaro	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Alseno	»	1
	»	»	Besenzone	»	2
	»	»	Cadeo	»	3
	»	»	Carpaneto	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	2
	»	»	Borgonovo	»	3
	»	»	Calendasco	»	1
	»	»	Caorso	»	2
	»	»	Gossolengo	»	1
	»	»	Pontenure	»	2
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	Sarmato	»	2
	»	»	San Giorgio P.	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	7
	»	»	Bientina	»	2
	»	»	Buti	»	1
	»	»	Cascina	»	2
	»	»	Castagneto	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	2
	»	»	Pisa	»	1
	»	»	Rosignano	»	3
	»	»	Vecchiano	»	2
	»	»	Vicopisano	»	2
	»	Volterra	Pomarance	»	1
	Polenza	Matera	Matera	»	1
	Ravenna	Faenza	Bagnara di Romagna	»	2
	»	»	Casola Valsenio	»	1
	»	»	Faenza	»	3
	»	»	Riolo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Lugo	Conselice	bovina	1
	»	»	Cotignola	»	1
	»	»	Fusignano	»	3
	»	»	Lugo	»	3
	»	Ravenna	Alfonsine	»	5
	»	»	Cervia	»	2
	»	»	Ravenna	»	4
	Reggio Emilia	Guastalla	Guastalla	»	1
	»	»	Poviglio	»	1
	»	Reggio Emilia	Cavriago	»	1
	»	»	Ciano d'Enza	»	2
	»	»	Montecchio	»	1
	»	»	Quattro Castella	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	1
	»	»	Rubiera	»	1
	Roma	Frosinone	Ceprano	»	1
	»	Roma	Arsoli	»	1
	»	»	Cervara	»	1
	Rovigo	Badia Polesine	Ramodipalo	»	1
	»	Massa Superiore	Salara	»	1
	»	Occhiobello	Occhiobello	»	1
	»	Polesella	Crespino	»	1
	Siena	Siena	Poggibonsi	»	2
	Siracusa	Siracusa	Lentini	»	1
	»	»	Siracusa	»	1
	Sondrio	Sondrio	Chiesa	»	8
	»	»	Ponte	»	3
	»	»	Sondrio	»	2
	»	»	Tresivio	»	10
	»	»	Torre S. M.	»	6
	Teramo	Penne	Cutignano	»	8
	»	»	Farindola	»	2
	»	»	Penna S. Andrea	»	1
	»	Teramo	Colonnella	»	6
	»	»	Isola del Gran Sasso	»	3
	»	»	Id.	ovina	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Teramo	bovina	1
	Torino	Ivrea	Locana	»	20
	»	Pinerolo	Cavour	»	1
	»	»	Cumiana	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Alpignano	bovina	1
	»	»	Piossasco	»	1
	Treviso	Conegliano	Arcade	»	1
	»	»	Conegliano	»	1
	»	»	Nervesa	»	1
	Udine	Udine	Gonars	»	1
	Verona	Cologna Veneta	Albaredo	»	1
	»	»	Veronella	»	1
	»	Isola della Scala	Erbè	»	3
	»	Tregnago	Illasi	»	1
	»	»	Roverè	»	3
	»	Verona	S. Massimo	»	3
	Vicenza	Bassano	Pove	»	1
	»	»	Rosà	»	2
	»	Lonigo	Poiana Maggiore	»	1
	»	Marostica	Marostica	»	1
	»	»	Nove	»	1
	»	Valdagno	Trissino	»	1
	»	Vicenza	Bolzano	»	1
					885
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Cittaducale	Fiamignano	—	18
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	8
	»	»	Arezzo	—	21
	»	»	Bibbiena	—	6
	»	»	Castelfocognano	—	1
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Castel San Nicolò	—	2
	»	»	Civitella	—	2
	»	»	Cortona	—	5
	»	»	Lucignano	—	1
	»	»	Monterchi	—	10
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	11
	»	»	Monte San Savino	—	13
	»	»	Ortignano R.	—	2
	»	»	Pergine	—	2
	»	»	Poppi	—	1
	»	»	San Sepolcro	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	11
	»	Fermo	Sant'Elpidio	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	—	2
	»	»	Granarolo	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali malati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Catanzaro*	Catanzaro	Badolato	—	4
	»	»	Cardinale	—	2
	»	»	Guardavalle	—	4
	»	»	Isca Sul Jonio	—	3
	»	»	Santa Caterina	—	4
	Cosenza	Cosenza	Torano Castello	—	4
	»	»	Luzzi	—	6
	Cremona	Cremona	Corte de' Cortesi	—	1
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	1
	Ferrara	Ferrara	Argenta	—	1
	»	»	Portomaggiore	—	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	—	1
	»	»	Vicchio	—	1
	»	Rocca San Casciano	Galeata	—	8
	Foggia	Foggia	Alberona	—	1
	»	»	Vieste	—	1
	»	San Severo	Lesina	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	24
	»	Forlì	Civitella	—	3
	Macerata	Macerata	Macerata	—	3
	»	»	Montecosaro	—	1
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	4
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	—	2
	»	»	Virgilio	—	1
	»	Revere	Borgofranco sul Po	—	1
	»	»	Villa Poma	—	1
	Parma	Borgotaro	Borgotaro	—	1
	Perugia	Perugia	Città di Castello	—	29
	»	Rieti	Rieti	—	2
	Pesaro e Urbino	Urbino	Sassocorvaro	—	3
	Pisa	Pisa	Lari	—	13
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	—	1
	»	Matera	Stigliano	—	3
	»	Melfi	Maschito	—	2
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	2
	»	»	Sinalunga	—	1
	»	»	Trequanda	—	3
	Teramo	Teramo	Teramo	—	1
	Verona	Villafranca	Villafranca	—	1
					267

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva	*Foggia*	San Severo	San Severo	equina	1
	Grosseto	Grosseto	Orbetello.	»	1
	Lecce	Gallipoli	Aradeo	»	1
	»	Lecce	Copertino	»	1
	Lucca	Lucca	Lucca.	»	1
					5
Rabbia	*Bari delle Puglie*	Altamura	Toritto	canina	1
	»	Barletta	Minervino	ovina	1
	Belluno	Feltre	Fonzaso.	canina	4
	Pisa	Pisa	Calci	»	1
	Torino	Pinerolo	Cumiana	bovina	1
	Vicenza	Verona	Verona	canina	2
					10
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Pizzoli	ovina	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Lecce	»	21
	»	»	Ovindoli	»	10
	»	»	Tagliacozzo	»	4
	»	Sulmona	Barrea	»	3
	»	»	Villalago	»	4
	Foggia	San Severo	Apricena	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
					48
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	Foggia	Vieste	ovina	1
	Potenza	Melfi	Maschito	»	1
					2

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	9	13	13
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	48	358	885
Morva	4	5	5
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	5	6	10
Rogna	2	9	48
Malattie infettive dei suini	22	60	267
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	2	2
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

BELGIO. — *Dal 16 al 30 giugno 1913.* — (B. n. 12).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	6	30	38	529
Rabbia	3	5	—	(1) 6
Carbonchio ematico	5	12	—	13
Carbonchio sintomatico	4	5	—	5
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, 4 cani.

Dal 1° al 15 luglio 1913. — (B. n. 13).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	5	32	47	540
Rabbia	2	2	—	(1) 2
Carbonchio ematico	6	14	—	14
Carbonchio sintomatico	5	6	—	6
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	1	1	—	1

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, 10 cani, 1 gatto, 1 bovino.

BELGIO. — *Dal 16 al 31 luglio 1913.* — (B. n. 14).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	1	1	1
Afta epizootica	3	26	52	394
Rabbia	2	4	—	(1) 5
Carbonchio ematico	4	9	—	9
Carbonchio sintomatico	4	10	—	12
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, 2 cani.

Dal 1° al 15 agosto 1913. — (B. n. 15).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	4	21	61	768
Rabbia	1	2	—	(1) 3
Carbonchio ematico	6	15	—	15
Carbonchio sintomatico	3	4	—	4
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) È stato ucciso, come sospetto, 1 cane.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 50).

a) UNGHERIA. — *Dal 3 al 10 dicembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	137	143
Rabbia	165	181
Moccio e farcino	31	36
Afta epizootica	547	2411
Vaiuolo ovino	54	138
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	—	—
Rogna degli equini	86	102
Id. delle pecore	24	43
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	11	18
Risipola dei suini (mal rossino)	126	353
Setticemia dei suini	701	2461

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 26 novembre al 3 dicembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio [ematico	20	24
Rabbia	1	1
Moccio e farcino	9	11
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	7	24
Morbo coitale maligno	8	26
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	11
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	19	40
Setticemia dei suini	49	226

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 51).

a) UNGHERIA. — *Dal 10 al 17 dicembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	112	122
Rabbia	167	179
Moccio e farcino	28	33
Afta epizootica	515	2114
Vaiuolo ovino	56	136
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	—	—
Rogna degli equini	78	92
Id. delle pecore	26	41
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	8	15
Risipola dei suini (mal rossino)	103	283
Setticemia dei suini	656	2452

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 3 al 10 dicembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	18	22
Rabbia	2	3
Moccio e farcino	8	10
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	7	24
Morbo coitale maligno	8	86
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. Id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	11
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	17	32
Setticemia dei suini	53	254

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 52).

a) UNGHERIA. — *Dal 17 al 24 dicembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	110	120
Rabbia	172	184
Moccio e farcino	20	35
Afta epizootica	520	1934
Vaiuolo ovino	54	134
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	—	—
Rogna degli equini	79	92
Id. delle pecore	27	45
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	6	8
Risipola dei suini (mal rossino)	83	220
Setticemia dei suini	608	2137

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 10 al 17 dicembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	18	20
Rabbia	2	3
Moccio e farcino	7	9
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	8	25
Morbo coitale maligno	8	86
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	4	12
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	15	19
Setticemia dei suini	51	211

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 25 novembre al 6 dicembre 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	20	20
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	9	10
Rogna	28	56
Rogna ovina	13	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	53	(1) 437

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 6 al 13 dicembre 1913.*

Carbonchio	12	13
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	44
Rogna	54	88
Rogna ovina	5	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	74	(1) 602

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 13 al 20 dicembre 1913.*

Carbonchio	15	15
Afta epizootica	1	50
Moccio e farcino	5	9
Rogna	45	79
Rogna ovina	26	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	59	(1) 1127

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 20 al 27 dicembre 1913.*

Carbonchio	19	23
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	7	40
Rogna	39	64
Rogna ovina	12	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	53	(1) 347

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 27 dicembre 1913 al 3 gennaio 1914*

Carbonchio	20	20
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	18
Rogna	67	148
Rogna ovina	9	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	48	(1) 290

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

AUSTRIA. — *Dal 29 ottobre al 5 novembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	120	1557
Carbonchio ematico	44	49
Carbonchio sintomatico	32	37
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	7
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	28
Rogna degli equini	23	27
Id. delle pecore	4	4
Id. delle capre	5	7
Rabbia	22	48
Peste e setticemia dei suini	208	609
Mal rossino	346	642
Colera degli uccelli	34	248
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	10	10

AUSTRIA. — *Dal 5 al 12 novembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	113	1477
Carbonchio ematico	36	46
Carbonchio sintomatico	24	31
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	5	5
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	34
Rogna degli equini	23	27
Id. delle pecore	5	15
Id. delle capre	6	8
Rabbia	22	48
Peste e setticemia dei suini	207	618
Mal rossino	306	582
Colera degli uccelli	39	257
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	6	6

AUSTRIA. — *Dal 12 al 19 novembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	115	1476
Carbonchio ematico	46	48
Carbonchio sintomatico	22	25
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	4	4
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	6	32
Rogna degli equini	20	25
Id. delle pecore	5	15
Id. delle capre	7	9
Rabbia	32	40
Peste e setticemia dei suini	207	589
Mal rossino	298	517
Colera degli uccelli	35	276
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	8	8

AUSTRIA. — *Dal 19 al 26 novembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	124	1533
Carbonchio ematico	34	38
Carbonchio sintomatico	24	27
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	5	5
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Id. id. dei bovini	7	34
Rogna degli equini	20	24
Id. delle pecore	6	16
Id. delle capre	7	9
Rabbia	23	26
Peste e setticemia dei suini	216	614
Mal rossino	264	463
Colera degli uccelli	41	323
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	8	8

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 agosto 1913.*
(B. n. 25).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del cavallo	—	—
Id. del bufalo	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	9	9
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	—	—
Angina infettiva	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—

BULGARIA. — *Dal 29 agosto al 6 settembre 1913.*
(B. n. 26).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del cavallo	—	—
Id. delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	29	29
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Morva	—	—
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 6 al 14 settembre 1913.*
(B. n. 27).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del cavallo	—	—
Id. dei bovini	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	2
Vaiuolo ovino	30	35
Moccio e farcino	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Afta epizootica	—	—
Angina infettiva	—	—

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 settembre 1913.*
(B. n. 28).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	1	1
Rogna degli equini	—	—
Id. delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—
Angina infettiva	—	—
Vaiuolo ovino	30	34
Moccio e farcino	1	1
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 settembre 1913.*
(B. n. 29).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	1	1
Rogna degli equini	—	—
Id. delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	24	26
Moccio equino	5	5
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1

BULGARIA. — *Dal 29 settembre al 7 ottobre 1913.*
B. n. 30).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	1	2
Rogna degli ovini	1	1
Id. del cavallo	—	—
Id. del bufalo	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	40	43
Moccio equino	3	3
Carbonchio sintomatico	—	—
Afta epizootica	—	—

FRANCIA. — *Dal 12 al 18 ottobre 1913.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
		Nuovi infetti		
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	72	412	2370	43060
Rogna degli ovini	5	—	—	—
Vaiuolo degli ovini	9	14	69	1013
Carbonchio ematico	3	4	4	4
Carbonchio sintomatico	15	25	27	28
Moccio e farcino	14	6	8	56
Rabbia	17	—	—	* 36
Mal rossino	20	25	25	48
Pneumoenterite infettiva dei suini	14	3	4	9
Morbo coitale maligno *(dourine)*	—	—	—	—
Tubercolosi	82	188	196	1325

Dal 19 al 25 ottobre 1913.

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	73	445	2876	35654
Rogna degli ovini	6	2	2	18
Vaiuolo degli ovini	8	2	5	7
Carbonchio ematico	12	13	16	19
Carbonchio sintomatico	15	20	21	35
Moccio e farcino	13	1	1	1
Rabbia	15	—	—	* 24
Mal rossino	19	19	19	27
Pneumoenterite infettiva dei suini	12	4	4	6
Morbo coitale maligno *(dourine)*	—	—	—	—
Tubercolosi	82	206	219	1568

Dal 26 ottobre al 1° novembre 1913.

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	72	305	2301	36592
Rogna degli ovini	5	—	—	—
Vaiuolo degli ovini	10	5	5	43
Carbonchio ematico	9	10	10	12
Carbonchio sintomatico	14	31	31	35
Moccio e farcino	11	1	1	1
Rabbia	21	—	—	* 37
Mal rossino	23	22	22	43
Pneumoenterite infettiva dei suini	14	9	9	26
Tubercolosi	83	169	174	1164

* Oltre quelli uccisi perchè vaganti o stati morsicati.

FRANCIA. — *Dal 2 all'8 novembre 1913.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
		Nuovi infetti		
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	73	373	2549	45847
Rogna degli ovini	4	—	—	—
Vaiuolo degli ovini	9	2	2	7
Carbonchio ematico	7	12	12	18
Carbonchio sintomatico	22	30	34	38
Moccio e farcino	10	2	2	4
Rabbia	18	—	—	* 34
Mal rossino	24	15	15	19
Pneumoenterite infettiva dei suini	14	3	3	5
Tubercolosi	83	203	207	1120

Dal 9 al 15 novembre 1913.

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	75	302	1709	33532
Rogna degli ovini	4	—	—	—
Vaiuolo degli ovini	8	3	4	7
Carbonchio ematico	7	8	12	19
Carbonchio sintomatico	16	29	33	40
Moccio e farcino	10	1	1	1
Rabbia	17	—	—	* 28
Mal rossino	21	15	15	25
Pneumoenterite infettiva dei suini	16	6	13	41
Tubercolosi	83	218	224	1287

Dal 16 al 22 novembre 1913.

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	75	218	1429	36407
Rogna degli ovini	5	1	1	80
Vaiuolo degli ovini	9	1	1	?
Carbonchio ematico	12	12	13	23
Carbonchio sintomatico	19	31	32	33
Moccio e farcino	10	5	5	8
Rabbia	17	—	—	* 27
Mal rossino	22	18	20	35
Pneumoenterite infettiva dei suini	13	1	1	2
Tubercolosi	83	213	218	1429

SERBIA. — *Dall'8 al 15 novembre 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Vaiuolo ovino	23	332	131
Morva	2	2	29
Rogna	1	2	1
Rabbia	1	1	1

SERBIA. — *Dal 15 al 22 novembre 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	1	6	6
Carbonchio sintomatico	1	14	14
Pneumoenterite dei suini	—	—	—
Vaiuolo ovino	40	2679	223
Rogna	2	3	—
Rabbia	1	1	1

SERBIA. — *Dal 22 al 29 novembre 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Morva	1	2	2
Pneumoenterite dei suini	—	—	—
Vaiuolo ovino	46	3050	120
Rogna	2	—	—
Rabbia	—	—	—

SERBIA. — *Dal 29 novembre al 6 dicembre 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	—	—
Pneumoenterite dei suini	—	—	—
Vaiuolo ovino	52	3031	121
Morva	1	7	7

SERBIA. — *Dal 6 al 13 dicembre 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Morva	1	2	2
Pneumoenterite dei suini	1	7	7
Vaiuolo ovino	45	2214	147
Rabbia	—	—	—
Rogna	1	—	—

SVIZZERA. — *Dall'1 al 7 dicembre 1913.* — (B. n. 49).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	6	10	—	10	10
Carbonchio ematico	3	5	—	5	5
Afta epizootica	15	174	1438	17030	31
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	15	16	130	31
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dall'8 al 14 dicembre 1913. — (B. n. 50).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	5	8	—	8	8
Carbonchio ematico	3	5	—	6	6
Afta epizootica	16	172	1318	15918	24
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	26	26	204	36
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 15 al 21 dicembre 1913. — (B. n. 51).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	2	—	2	2
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	16	162	1244	15235	25
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	15	15	87	29
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1913:

Bon Claudio — Bordiglia Giovanni — Filipuzzi Girolamo, archivisti, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500 a decorrere dal 1° ottobre 1913.

Corrias Augusto, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° ottobre 1913.

Milano Cesare — Soave Ascanio, applicati, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° ottobre 1913.

Con R. decreto del 17 novembre 1913:

Salzano de Luna Tancredi, applicato di 3ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, con l'annuo assegno di L. 825 a decorrere dal 1° dicembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 23 novembre 1913:

Piccioni Tommaso — Moretti Germano, applicati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 a decorrere dal 1° dicembre 1913.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

DISTINTA delle n. 498 obbligazioni e n. 18 frazioni di obbligazioni **del prestito** ex-**pontificio 11 aprile 1866 - Blount** - acquistate **per l'ammortamento** dell'anno 1913 **dalla** Direzione generale **del tesoro** (Portafoglio dello Stato), i cui numeri vengono resi **di pubblica ragione.**

N. 498 obbligazioni del capitale di L. 500 ciascuna

Dal numero	169	al numero	—	1
»	296	»	—	1
»	597	»	—	1
»	650	»	651	2
»	1709	»	1711	3
»	2243	»	—	1
»	2326	»	—	1
»	2961	»	2966	6
»	3237	»	—	1
»	3275	»	—	1
»	3662	»	—	1
»	3759	»	3760	2
»	5154	»	5156	3
»	5368	»	—	1
»	6571	»	—	1
»	6757	»	—	1
»	7418	»	—	1
»	7432	»	7433	2
»	8242	»	—	1
»	9517	»	—	1
»	9739	»	—	1
»	9741	»	9742	2
»	9904	»	9905	2
»	9967	»	9970	4
»	10438	»	—	1
»	11144	»	—	1
»	11159	»	—	1
»	11188	»	—	1
»	11645	»	—	1
»	13126	»	13128	3
»	13185	»	—	1
»	13408	»	13410	3
»	13412	»	13413	2
»	13440	»	—	1
»	13465	»	13466	2
»	13611	»	—	1
»	13787	»	—	1
»	13941	»	—	1
»	13994	»	—	1
»	15060	»	15062	3
»	15233	»	—	1
»	15309	»	—	1
»	15361	»	—	1
»	15835	»	—	1
»	16365	»	—	1
»	16447	»	—	1
»	16520	»	—	1
»	16584	»	16586	3
»	16643	»	—	1
»	16942	»	16943	2
»	18078	»	—	1
»	18288	»	—	1
»	18387	»	18388	2
Dal numero	18402	al numero	—	1
»	18502	»	18503	2
»	19117	»	19119	3
»	20521	»	—	1
»	20540	»	20541	2
»	20693	»	—	1
»	20734	»	—	1
»	20997	»	—	1
»	21397	»	—	1
»	21704	»	—	1
»	22100	»	—	1
»	23144	»	—	1
»	23146	»	23147	2
»	24045	»	—	1
»	24938	»	24939	2
»	25080	»	—	1
»	25993	»	—	1
»	26420	»	—	1
»	26994	»	—	1
»	27561	»	—	1
»	27796	»	27797	2
»	28446	»	28447	2
»	29183	»	—	1
»	29187	»	—	1
»	29567	»	29569	3
»	31714	»	—	1
»	31791	»	—	1
»	32284	»	—	1
»	33401	»	—	1
»	33455	»	—	1
»	33471	»	—	1
»	33858	»	—	1
»	33860	»	—	1
»	34022	»	—	1
»	34024	»	—	1
»	34183	»	—	1
»	34185	»	—	1
»	34385	»	—	1
»	34543	»	—	1
»	35488	»	—	1
»	35611	»	—	1
»	35998	»	—	1
»	36162	»	—	1
»	36164	»	—	1
»	36253	»	36255	3
»	36572	»	—	1
»	37670	»	—	1
»	37673	»	—	1
»	38057	»	—	1
»	39315	»	—	1
»	40601	»	40602	2
»	40616	»	—	1
»	40713	»	—	1
»	41011	»	—	1
»	41153	»	41154	2
»	41356	»	—	1
»	41416	»	—	1
»	41642	»	41643	2
»	42970	»	—	1
»	42972	»	—	1
»	42974	»	—	1
»	43115	»	43116	2
»	43994	»	—	1
»	44394	»	—	1
»	44818	»	—	1
»	45105	»	—	1
»	45683	»	—	1

Dal numero		al numero		
Dal numero	46136	al numero	—	1
»	46494	»	—	1
»	46557	»	—	1
»	46755	»	46756	2
»	47140	»	—	1
»	47972	»	—	1
»	48088	»	48089	2
»	48177	»	—	1
»	48179	»	—	1
»	48357	»	—	1
»	48928	»	—	1
»	52608	»	—	1
»	52946	»	—	1
»	54469	»	—	1
»	54473	»	—	1
»	54547	»	—	1
»	54672	»	—	1
»	56129	»	—	1
»	56162	»	—	1
»	56163	»	—	1
»	56286	»	—	1
»	56838	»	—	1
»	56940	»	56942	3
»	57465	»	57466	2
»	57819	»	—	1
»	58415	»	58416	2
»	58719	»	—	1
»	58721	»	58723	3
»	58938	»	—	1
»	59919	»	—	1
»	60125	»	—	1
»	60452	»	—	1
»	60625	»	—	1
»	61127	»	—	1
»	61171	»	—	1
»	61932	»	—	1
»	62827	»	—	1
»	62916	»	—	1
»	63346	»	63347	2
»	66262	»	—	1
»	66551	»	—	1
»	67759	»	—	1
»	67876	»	67877	2
»	67880	»	—	1
»	68068	»	—	1
»	68582	»	—	1
»	69261	»	69262	2
»	69266	»	—	1
»	70025	»	—	1
»	70604	»	—	1
»	70766	»	—	1
»	71550	»	—	1
»	71778	»	—	1
»	72158	»	—	1
»	72443	»	—	1
»	72840	»	—	1
»	72575	»	—	1
»	74854	»	—	1
»	75501	»	—	1
»	75544	»	75545	2
»	75547	»	75549	3
»	75562	»	—	1
»	75743	»	—	1
»	75974	»	—	1
»	75979	»	75980	2
»	77434	»	—	1
»	77842	»	—	1

Dal numero		al numero		
Dal numero	78068	al numero	78071	4
»	78073	»	—	1
»	78075	»	—	1
»	78941	»	78942	2
»	80489	»	80490	2
»	80954	»	80958	5
»	80960	»	80964	5
»	81036	»	81037	2
»	81485	»	—	1
»	82565	»	82566	2
»	84164	»	84165	2
»	84244	»	—	1
»	84303	»	—	1
»	84760	»	84761	2
»	84769	»	—	1
»	85529	»	—	1
»	85531	»	—	1
»	86314	»	—	1
»	86824	»	86827	4
»	87383	»	—	1
»	87832	»	—	1
»	88398	»	—	1
»	88598	»	—	1
»	89233	»	89234	2
»	89403	»	—	1
»	90019	»	—	1
»	90022	»	—	1
»	91233	»	—	1
»	92535	»	—	1
»	92537	»	—	1
»	92861	»	—	1
»	92888	»	—	1
»	94495	»	—	1
»	94633	»	—	1
»	95991	»	—	1
»	95997	»	—	1
»	98123	»	—	1
»	98227	»	—	1
»	98378	»	—	1
»	98499	»	—	1
»	99809	»	—	1
»	101786	»	101788	3
»	101790	»	—	1
»	101861	»	—	1
»	102666	»	—	1
»	102918	»	102921	4
»	102963	»	—	1
»	103981	»	103982	2
»	107603	»	—	1
»	109330	»	109332	3
»	109795	»	109796	2
»	109793	»	109800	3
»	110101	»	110104	4
»	110220	»	—	1
»	110459	»	—	1
»	110933	»	—	1
»	111320	»	—	1
»	111823	»	—	1
»	111848	»	—	1
»	113202	»	—	1
»	113204	»	113205	2
»	115646	»	—	1
»	116004	»	—	1
»	116035	»	—	1
»	116283	»	—	1
»	119129	»	119138	10
»	119140	»	119187	48

Dal numero	119189	al numero	119195	7
»	119220	»	119224	5
»	119226	»	—	1
»	119228	»	119249	22
»	119251	»	119263	13
»	119265	»	119308	44
			Totale	498

N. 18 frazioni di obbligazioni del capitale di L. 125 ciascuna

92617	B	92618	B	92619	B
94054	D	95028	D	95060	B
95147	A	96129	B	96134	B
96160	A	96411	B	96582	B
96583	B	97148	D	97149	D
97150	D	97717	A	97935	A

Roma, 17 dicembre 1913.

Il direttore capo di divisione
G. AMBROSO.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Visto, per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
SIROVICH.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 gennaio 1914, in L. 100,34.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

13 gennaio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt oggi
3.50 % netto. . .	97.14 81	95.39 81	97 02 45
3.50 % netto (1902)	96.14 79	94.39 79	96 02 43
3 % lordo	64.01 25	62.81 25	63 32 02

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di aggiunto per la prospettiva nel R. Istituto di belle arti in Roma.

È aperto il concorso per titoli, e occorrendo per titoli e per esame, al posto di aggiunto per la prospettiva nel R. Istituto di belle arti di Roma, con l'annuo stipendio di L. 3000.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore verrà confermato stabilmente, o pure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22 dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più tardi del 15 febbraio 1914 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato generale di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore al 31 luglio u. s.

Dei titoli e dei lavori che s'inviano, è da unire alla domanda (la quale in ogni caso deve essere spedita a parte e non inclusa nelle casse) un preciso elenco, in doppio esemplare, con la esatta indicazione del domicilio del concorrente. Anche i titoli ed i lavori debbono pervenire al Ministero entro il giorno 15 febbraio 1914 ed è esclusa la facoltà del concorrente di riferirsi ai documenti presentati ad altre Amministrazioni per altri fini.

Le casse, le cartelle e i pacchi dovranno recare, oltre il nome del concorrente, la scritta: « Concorso al posto di aggiunto per la prospettiva nel Regio Istituto di belle arti di Roma » ed essere indirizzati, franchi di porto, al Ministero dell'istruzione pubblica (Direzione generale per le antichità e belle arti).

Il limite di 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già ufficio di ruolo, con stipendio, nelle RR. Accademie e nei RR. Istituti di belle arti del Regno.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

Mettere in prospettiva un partito architettonico.

Metodo d'insegnamento della prospettiva.

Roma, 7 gennaio 1914.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Quando la questione delle isole dell'Egeo fu portata alla conferenza degli ambasciatori di Londra, apparve subito così irta di difficoltà da far decidere il Congresso ad esaminarla separatamente dopo che ogni altra questione fosse stata risolta. Essa fu quindi così lasciata impregiudicata.

Le difficoltà che si affacciarono sin dal primo momento si sono mantenute ed ora si sono aggravate per il nuovo indirizzo politico turco. Non è dunque da meravigliarsi che sia difficile compito per la Triplice alleanza dare una risposta in merito uniforme che si avvicini quanto più è possibile alla proposta inglese.

Si spiega pertanto il senso dei seguenti dispacci:

Vienna, 13. — La *Neue Freie Presse* è informata che la rispo-

sta delle potenze della triplice alleanza a quella parte della proposta di sir E. Grey che riguarda la questione delle isole egee occupate dalla Grecia sarà consegnata oggi nel pomeriggio a Londra.

Londra, 13. — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice che la risposta delle potenze della triplice alleanza alla proposta di sir E. Grey non è stata consegnata oggi, perchè alcune modificazioni da apportare a un punto secondario rendono necessari scambi di telegrammi.

L'*Agenzia Reuter* dà poi, sul ritardo nella consegna della risposta, queste specifiche spiegazioni:

Nei circoli della triplice alleanza si spiega il ritardo nella risposta col fatto che i Governi delle tre potenze desiderosi di adottare una linea comune di condotta e per quanto fosse possibile consona ai desideri della triplice intesa, dovettero naturalmente consultarsi in questi ultimi giorni. Furono appunto queste comunicazioni fra i tre Gabinetti che diedero luogo al ritardo.

Le potenze di cui si attende la risposta sono ansiose di giungere ad una decisione di tale carattere da regolare in modo soddisfacente e definitivo una volta e per sempre la questione delle isole dell'Egeo. È questo desiderio che rese indispensabile uno scambio fra i tre Gabinetti.

Quanto alla risposta si crede che essa sarà ritenuta accettabile da tutte le potenze. In massima le proposte britanniche sono state accettate. La nota, che è breve, non conterrà alcuna sorpresa nel senso di privare i greci delle isole che la Nota britannica suggeriva dovessero restare sotto l'amministrazione ellenica. Vi sono è vero delle riserve, nella Nota della triplice alleanza, ma queste riguardano questioni di secondaria importanza, ad alcune delle quali già sir Edward Grey alluse nella sua proposta. Si tratta per esempio della questione del Governo delle isole non solo dal punto di vista amministrativo, ma anche da quello navale e militare.

Le riserve riguardano anche la questione dell'imposizione di misure contro il contrabbando e le guarentigie per le minoranze residenti nelle isole.

In conclusione si potrà constatare che la risposta delle tre potenze non si fonda su alcuno spirito di ostilità verso la Grecia o verso alcun'altra potenza, ma è semplicemente suggerita da un sincero desiderio di stabilire su una base equa e stabile l'avvenire delle isole dell'Egeo.

***

La situazione albanese può dirsi migliorata, quantunque non tutte le notizie che provengono da Vallona siano rassicuranti, specialmente perchè l'opera sovversiva che viene esercitata tra quella popolazione, che è un misto di diverse nazionalità e religioni, trova il terreno molto adatto.

Per ciò che riguarda lo sgombero delle truppe greche dell'Epiro, malgrado le notizie che seguono, si può credere che l'ottimismo di cui i giornali greci dicono sia pieno Venizelos in seguito alla sua visita a Roma, sia un sintomo di pronta, pacifica esecuzione.

Ecco ora i dispacci sulla situazione albanese:

Vienna, 13. — I giornali hanno da Vallona: Notizie dai territori occupati dai greci recano che molti ufficiali greci si sono tolti la loro divisa e sono entrati nei battaglioni sacri. Anche il governatore generale, Zografos, ha rassegnato le sue dimissioni mettendosi a capo del movimento contro l'Albania.

Continuano ininterrottamente ad arrivare soldati da tutti i territori della Grecia per arruolarsi nei battaglioni sacri. Grandi quantità di armi e di munizioni sono arrivate negli ultimi tempi e vengono distribuite ai battaglioni stessi i quali hanno a propria disposizione anche mitragliatrici e pezzi di artiglieria da campagna.

Nei territori occupati le autorità greche procedono a tutte le misure coercitive possibili per costringere la popolazione indigena ad entrare nei battaglioni sacri.

A Delvine, ove alcuni uomini hanno rifiutato di entrare nei battaglioni sacri, sono state commesse grandi atrocità verso la popolazione.

*** La *Neue Freie Presse* ha da Vallona i seguenti particolari sulla preparazione del complotto e sulla attività di Bekir Aga: Bekir Aga, quando fu a Vallona, ebbe lunghi colloqui con Ismail Kemal. Si assicura che Bekir Aga approfittò della buona fede di Ismail proponendogli di formare bande di volontari per combattere le bande greche nei territori dell'Epiro assegnati all'Albania. Sebbene si ignori il risultato di questi colloqui tuttavia è lecito di credere che, la proposta essendo propizia agli interessi dell'Albania, non sia stata disapprovata da Ismail Kemal bey.

Vallona, 13. — Oggi i ministri del Governo provvisorio sono stati interrogati dal giudice istruttore della Corte marziale costituitasi per giudicare Bekir Aga e i turchi giunti a bordo del piroscafo *Meran*.

DALLA LIBIA

Cirene, 12. — Avendo alcuni predoni catturato un capo che si recava a Feidia per la sottomissione, il comandante del presidio usci con le truppe, mentre il tenente Simoni con le guardie locali di Cirene e Feidia raggiunse rapidamente il marabutto Scenesio e, protetto dalle boscaglie, sorprese al bivacco i predoni che opposero resistenza.

Costretti alla fuga, questi abbandonarono il capo prigioniero e il bestiame.

Le truppe concorsero all'inseguimento. Nessuna perdita da parte nostra; quattro predoni furono uccisi.

Tripoli, 12. — Il colonnello Miani, tuttora a Maharuga, ha iniziato l'invio a Socna degli scaglioni cammelli per rifornimenti. Frattanto egli attende all'organizzazione della regione, ed è già in relazione coi notabili di Sebka e Murzuk, i quali ultimi sono già partiti per incontrarlo.

Il Fezzan è interamente tranquillo.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 4 gennaio 1914

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI
presidente dell'Accademia

Il segretario Renier presenta per gli Atti:

1. « La resistenza dei bresciani contro Enrico VII giudicata a Firenze », del socio C. Cipolla.
2. « La canzone di quattro rime », del prof. Ferdinando Neri.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato dall'aiutante generale di campo, S. E. l'on. senatore Brusati, e dagli aiutanti di servizio, si recò, ieri, in automobile, alle RR. tenute di Castelporziano, per una partita di caccia.

Alle 13 il Sovrano fece ritorno alla Reggia.

S. M. la Regina Margherita si è recata, ieri nel pomeriggio, in automobile, a Ostia, accompagnata dalla contessa Pes di Villamarina, dalla contessa di Campello e dal principe di Belgioioso.

Verso sera, l'augusta signora fece ritorno a Roma.

Una vittima del dovere. — A complemento del telegramma da Londra annunziante l'assassinio del medico italiano a bordo del piroscafo tedesco *Berlin*, l'*Agenzia Stefani* fornisce i seguenti altri particolari:

« Il medico ucciso a bordo del piroscafo *Berlin*, in rotta da Genova per New York, si chiamava Arrigo Giannone ed era capitano medico della R. marina, comandato in servizio di emigrazione quale R. commissario di bordo. Risiedeva a Firenze. Egli è stato ucciso ieri mattina alle 7 con un colpo di arma da fuoco da un passeggero di terza classe di nazionalità non ancora accertata. Il console generale d'Italia a Gibilterra, cav.. Rocca, ha telegrafato perchè siano prese tutte le disposizioni all'uopo ».

La salma sarà imbarcata per l'Italia su un piroscafo del *Norddeutscher Lloyd*.

Le ditte italiane all'estero. — L'ispettorato generale del commercio presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio pubblica l'elenco delle ditte italiane all'estero nei seguenti paesi europei: Austria-Ungheria n. 292 — Belgio 120 — Bulgaria 13 — Danimarca 6 — Francia 252 — Germania 354 — Inghilterra 281 — Grecia 19 — Lussemburgo 54 — Olanda 16 — Portogallo 27 — Russia 71 — Serbia 11 — Spagna 160 — Svizzera 768 — Turchia d'Europa 16.

Il numero totale di esercenti ditte nei vari Stati d'Europa di nazionalità italiana ammonta, quindi, secondo la statistica a 2460.

Beneficenza. — Una pia signora, che volle mantenere l'incognito, fece versare alla tesoreria degli Ospedali civici di Genova la somma di L. 10.000, quale oblazione a favore del nuovo spedale di San Martino d'Albaro.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della N. G. I., è partito da Rio de Janeiro per l'Italia. — Il *Re Vittorio*, idem, è partito da Bueons Aires per Genova. — Il *Savoja*, della Veloce, ha proseguito da Las Palmas per Buenos Aires. — Lo *Stampalia*, idem, è partito da Napoli per New York. — Il *Levanto*, dello Società marittima italiana, è partito da Alessandria per l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MESSICO, 12. — Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte da sabato sera tra Vera Cruz e Messico.

Gli insorti hanno fatto saltare con la dinamite un treno a Boca del Mont, tagliando così la linea tra i due Oceani.

Il ministro d'Inghilterra Carden ha fatto rimostranze in proposito al generale Huerta, poichè la linea appartiene agli inglesi ed il contratto di concessione prevede il caso in cui sarebbe necessario far sorvegliare la linea stessa da truppe britanniche.

Si domanda fin dove l'Inghilterra sia disposta a giungere nel far uso dei suoi diritti e nel proteggere gli interessi dei suoi connazionali.

PARIGI, 12. — Il presidente del Consiglio greco Venizelos, dopo il suo incontro col presidente del Consiglio e ministro degli esteri, Doumergue, si è recato al Ministero delle finanze dove ha avuto un colloquio col ministro delle finanze, Caillaux.

Prima di tornare alla legazione, Venizelos si è recato a fare visita a Clémenceau, che non era in casa e gli ha lasciato il biglietto di visita.

CETTIGNE, 12. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni politiche. Sino ad ora sono noti 50 risultati, 46 dei quali sono favorevoli al Governo. Mancano ancora 10 risultati.

JOHANNESBURG, 12. — La città di Johannesburg è ben fornita di viveri. Nei depositi frigoriferi vi sono provviste per due mesi.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori e si procede all'elezione del presidente.

Il risultato ufficiale non è ancora proclamato. Si assicura però che Deschanel è stato eletto con 379 voti su 403 votanti.

La proclamazione ufficiale di Deschanel, che è stato eletto presidente con 379 voti su 405 votanti e 388 suffragi espressi, è accolta con vivi applausi.

L'elezione per i vice-presidenti dà i seguenti risultati: Etienne, voti 231, Dron 218, abate Lemire 191 (Vivi applausi a sinistra e su vari banchi), Augagneur 173, André Lefèvre 166, Dalimier 139 e Puech 93. Etienne e Dron vengono proclamati vice-presidenti.

Si procede ad un secondo scrutinio per gli altri due vice-presidenti.

I risultati non ufficiali sono i seguenti: abate Lemire 275 voti, eletto; Augagneur 177 e Andrè Lefevre 170. Vi sarà un terzo scrutinio per il ballottaggio fra Augagneur e Lefèvre.

Quando il presidente proclama l'elezione dell'abate Lemire a vice-presidente con 275 voti, scoppia un lungo applauso a sinistra e su vari banchi. Al terzo scrutinio è eletto quarto vice-presidente Augagneur con 177 voti.

La seduta è indi tolta.

TOKIO, 13. — Gli abitanti di Kagoshima hanno abbandonato la città. Parecchi di essi sono scomparsi.

CAPETOWN, 13. — La situazione sembra aggravarsi. La proclamazione dello stato d'assedio è stata ritardata.

Fino all'ultimo momento tutti i risultati delle votazioni sono favorevoli allo sciopero generale.

BUDAPEST, 13. — *Camera dei deputati.* — È cominciata la discussione generale del progetto di legge sulla stampa.

Dopo discorsi di parecchi oratori il deputato Vaszony osserva che gli operai che hanno progettato per oggi una dimostrazione pacifica contro il progetto di legge sulla stampa non mettevano con ciò in pericolo la sicurezza della proprietà e della vita nella capitale. Ciò nonostante sono state prese disposizioni come se in città fosse stato proclamato lo stato di assedio. Mentre il presidente del Consiglio tratta con gli agitatori rumeni, egli chiama la forza armata per agire contro il proletariato ungherese.

L'oratore infine dichiara che il progetto di legge sulla stampa deve essere tolto dall'ordine del giorno (Vive approvazioni ed applausi).

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, rispondendo ad una interpellanza dichiara di avere fatto il possibile perchè siano conosciuti i nomi dei mediatori nell'affare della bisca dell'isola Margherita.

Circa la questione rumena il presidente dichiara che è in corso uno scambio di vedute con i capi del partito nazionale, affinchè essi tolgano dall'ordine del giorno il loro programma nazionalista.

Quanto più disperati sono i tentativi della opposizione per raggiungere la sua meta esagerando piccoli incidenti, tanto più essa prova di avere perduta la fiducia in un successo.

Noi continueremo nella via finora seguita a testa alta, lieti di godere la fiducia della nostra nazione. (Vive approvazioni e applausi).

Il discorso del presidente del Consiglio è ripeputamente interrotto dalle grida di alcuni deputati.

Il presidente propone di deferire alla Commissione di disciplina i deputati Just e Zilinski che non ubbidirono alle sue osservazioni La Camera approva la proposta. Quindi tutta l'opposizione abbandona l'aula.

RADKERBURG, 13. — La contessa Eleonora Stuergkh-Meravigfia madre del presidente del Consiglio conte Stuerkh, è morta oggi al castello di Halbenrein, nell'età di 78 anni.

BUKAREST, 13. — Il presidente del Consiglio Majorescu ha presentato stasera al Re le dimissioni del Gabinetto.

PARIGI, 13. — Il primo ministro inglese Asquith è giunto stasera.

CAPETOWN, 13. — La Federazione dei sindacati ha proclamato lo sciopero generale in tutta l'Africa australe.

JOHANNESBURG, 13. — I minatori, con una maggioranza che supera i due terzi dei votanti, hanno proclamato lo sciopero.

COSTANTINOPOLI, 13. — Le elezioni dei deputati sono state ag-

giornate *sine die*. Si crede però che esse ricominceranno ben presto.

L'accordo con gli arabi è definitivo.

I Comitati unionisti di provincia avvertono il Comitato centrale che la notizia dell'acquisto della dreadnought *Sultan Osman* ha prodotto un'impressione eccellente.

Si ritiene che la Camera ottomana si riunirà durante il mese di marzo.

TOKIO, 13. — La prima eruzione vulcanica a Kageshima è avvenuta sabato mattina. Enormi blocchi sono stati lanciati ad un'altezza di altre 2700 piedi e alcuni sono ricaduti ad una distanza superiore ai 20.000 piedi. Torrenti di lava che scorrono sui fianchi del vulcano hanno sepolto tre villaggi. Una parte degli abitanti, presa da panico, aveva già abbandonato i villaggi. Non si conosce il numero delle persone scomparse sotto la colata della lava, ma deve ascendere a parecchie centinaia. Il fuoco provocato dalla lava si è esteso ad una foresta sul vicino continente, ave si trovano alcuni profughi. Nuove eruzioni hanno gettata la lava verso Kagoshima che è rimasta preda delle fiamme.

Gli abitanti sono fuggiti verso la stazione. Vi debbono essere state parecchie centinaia di morti. Gli abitanti hanno preso di assalto i treni merci che li hanno portati verso il nord.

Stasera a Kagoshima non è restato alcuno. La città contava 68 mila abitanti.

Un telegramma ricevuto ieri all'ufficio telegrafico di Kumanote in forma che il telegrafista, fedele al suo dovere, é l'unico funzionario rimasto al suo posto a Kagoshima, tra il fumo ed in mezzo ad un deserto di cenere.

TOKIO, 13. — Secondo le notizie ricevute da Tokio una tromba marina ha aggravata la situazione a Kagoshima. Centinaia di case sono crollate o sono rimaste lesionate. Vi sono numerosi feriti. Il numero dei morti secondo le autorità non sarà considerevole.

SAINT JOHN (NUOVO BRUNSWICH), 14. — Il vapore *Dobequid* della Compagnia reale belga, proveniente dalle Antille con 150 passeggieri circa ed un egual numero di marinai, si è incagliato nei pressi delle isole Brier nella baia di Fundy. Il vapore ha radiotegrafato che la sua situazione era pericolosa. Tutto ad un tratto le comunicazioni per telegrafo senza fili sono cessate. L'ultimo radiotelegramma annunciava che la poppa era invasa dalle acque.

Il guardiano dal faro delle isole Brier dice di ignorare ove si trovi il vapore naufragato. Egli ritiene che il capitano del *Dobequid*, dichiarando di essersi incagliato presso le isole Brier, abbia errato e che sia presso un'altra isola che l'accidente è avvenuto.

La tempesta non cessa di imperversare sulla baia di Fundy. Sarà difficile ai vapori accorsi in aiuto di trovare il *Dobequid*.

HALIFAX, 14. — Si crede che il vapore *Dobequid* sia completamente perduto.

I vapori del Governo hanno fatto ricerche intorno alle isole Brier, senza trovare alcuna traccia del *Dobequid*.

CAPETOWN, 14. — È stato proclamato lo stato di assedio nel Transwaal e nell'Orange.

SOFIA, 14. — La Sobranie è stata sciolta.

PARIGI, 14. — Ha avuto luogo la riunione della sinistra nella quale è stato stabilito il testo della dichiarazione da rivolgere al corpo elettorale.

Tale dichiarazione dice che gli aderenti al partito repubblicano che appartengono a varie frazioni strettamente unite nella idea fondamentale di assicurare la grandezza della Francia sopra una base democratica, si uniscono allo scopo di difendere la Repubblica e la libertà, la laicità ottenuta con leggi intangibili e le condizioni di garanzia della libertà di coscienza.

Il partito repubblicano deve a tutti i cittadini la giustizia e la sicurezza ed ha il dovere di tutelare l'indipendenza e la dignità nazionale, elevandosi al disopra delle questioni fra i gruppi e delle lotte personali.

La dichiarazione riconosce la necessità della modificazione dell'attuale regine elettorale. La rappresentanza dei partiti deve essere equa, al riparo di qualsiasi arbitrio. Gli aderenti sono unanimi a non ammettere che la riforma elettorale possa divenire un pretesto di pericolosa coalizione per la Repubblica.

La dichiarazione ricorda che le legislazioni internazionali sul lavoro entrano nel periodo della realizzazione e dichiara che costituirà la forza e l'onore del nostro paese lo sviluppare l'opera di democrazia sociale intrapresa e parzialmente attuata negli ultimi venti anni.

Per essere utilmente continuata, l'opera sociale esige una produzione ed un bilancio in equilibrio.

La riforma fiscale si impone.

Essa deve condurre allo sgravio della terra; ma sarebbe un grave pericolo se minacciasse di ostacolare lo sviluppo delle facoltà produttrici del paese e di turbare la formazione della ricchezza.

Il credito del paese è un elemento di forza, e la potenza militare è un altro.

La Francia ha il legittimo orgoglio del suo esercito e della sua marina.

Accettando l'oneroso e necessario sacrifizio della legge dei tre anni, il paese ha provato che ha chiara visione della realtà. La sua attitudine ispira fiducia agli alleati e agli amici e il rispetto a tutti.

Il paese non permetterebbe che questa legge fosse applicata con esitazione: esso saprà essere degno di sè.

Convinti, conclude la dichiarazione, che la prosperità della Repubblica e che la grandezza della patria sono inseparabili dalla concordia fra i cittadini, facciamo appello con fiducia e con spirito di unione, a tutti i repubblicani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

13 gennaio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	760.7
Termometro centigrado al nord	7.6
Tensione del vapore, in mm.	5.40
Umidità relativa, in centesimi	69
Vento, direzione	N
Velocità in km.	13
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	9.7
Temperatura minima, id.	3.7
Pioggia in mm.	5.0

13 gennaio 1914.

In Europa: pressione massima di 782 sulla Norvegia, minima di 759 sul Golfo di Lione,

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente in aumento fino a 4 mm. sulla Romagna; temperatura diminuita ovunque nelle regioni settentrionali e centrali, quasi in generale sulle regioni meridionali. Nevicate sull'Italia settentrionale ed Appennino. Pioggia nel rimanente.

Barometro: massimo a 767 Alta Italia, minima a 760 sul Tirreno.

Probabilità: venti moderati e qua là forti settentrionali; tempo accennante a migliorare; mare agitato sull'Alto Tirreno ed Alto Adriatico.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 13 gennaio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	minima
			nelle 24 ore	
Liguria.				
Porto Maurizio	coperto	mosso	7 0	5 0
Genova	coperto	calmo	6 0	— 1 0
Spezia	1|2 coperto	legg. mosso	6 0	2 0
Piemonte.				
Cuneo	coperto	—	— 1 0	— 5 0
Torino	coperto	—	— 2 0	— 4 0
Alessandria	coperto	—	0 0	— 3 0
Novara	coperto	—	0 0	— 4 0
Domodossola	coperto	—	0 0	— 4 0
Lombardia.				
Pavia	nevoso	—	— 0 0	— 3 0
Milano	coperto	—	1 0	— 3 0
Como	coperto	—	0 0	— 3 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	— 2 0	— 5 0
Brescia	coperto	—	0 0	— 2 0
Cremona	coperto	—	0 0	— 3 0
Mantova	1|4 coperto	—	— 1 0	— 3 0
Veneto.				
Verona	coperto	—	2 0	— 2 0
Belluno	piovoso	—	— 2 0	— 5 0
Udine	1|4 coperto	—	0 0	— 4 0
Treviso	3|4 coperto	—	0 0	— 3 0
Vicenza	sereno	—	2 0	— 1 0
Venezia	3|4 coperto	legg. mosso	0 0	— 3 0
Padova	coperto	—	0 0	— 2 0
Rovigo	1|2 coperto	—	0 0	— 3 0
Romagna-Emilia.				
Piacenza	coperto	—	0 0	— 3 0
Parma	coperto	—	— 1 0	— 4 0
Reggio Emilia	sereno	—	— 1 0	— 3 0
Modena	coperto	—	0 0	— 4 0
Ferrara	3|4 coperto	—	0 0	— 3 0
Bologna	coperto	—	— 1 0	— 3 0
Forlì	nevoso	—	1 0	— 3 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	coperto	agitato	5 0	— 2 0
Ancona	coperto	agitato	6 0	2 0
Urbino	nebbioso	—	0 0	— 4 0
Macerata	nevoso	—	2 0	— 2 0
Ascoli Piceno	coperto	—	5 0	1 0
Perugia	coperto	—	4 0	— 1 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	1|2 coperto	—	6 0	2 0
Pisa	1|4 coperto	—	7 0	2 0
Livorno	coperto	agitato	6 0	0 0
Firenze	coperto	—	6 0	0 0
Arezzo	coperto	—	4 0	0 0
Siena	1|2 coperto	—	4 0	— 1 0
Grosseto		—	7 0	2 0
Lazio.				
Roma	1|4 coperto	—	9 0	4 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	coperto	—	4 0	— 1 0
Chieti	piovoso	—	7 0	?
Aquila	coperto	—	3 0	0 0
Agnone	nevoso	—	3 0	0 0
Foggia	coperto	—	9 0	5 0
Bari	coperto	legg. mosso	10 0	7 0
Lecce	piovoso	—	12 0	8 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	coperto	—	11 0	6 0
Napoli	coperto	calmo	12 0	7 0
Benevento	coperto	—	9 0	5 0
Avellino	coperto	—	8 0	4 0
Mileto	coperto	—	14 0	8 0
Potenza	nebbioso	—	7 0	2 0
Cosenza	piovoso	—	11 0	3 0
Tiriolo	piovoso	—	14 0	— 1 0
Sicilia.				
Trapani	piovoso	legg. mosso	16 0	12 0
Palermo	piovoso	mosso	19 0	12 0
Porto Empedocle	1|2 coperto	legg. mosso	15 0	12 0
Caltanissetta	coperto	—	11 0	7 0
Messina	coperto	calmo	16 0	10 0
Catania	coperto	calmo	17 0	11 0
Siracusa	coperto	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	coperto	—	12 0	7 0
Cagliari	1|4 coperto	legg. mosso	16 0	5 0
Libia.				
Tripoli	1|2 coperto	—	16 4	6 7
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*